



a cura di



#LiberoAccesso

in collaborazione con

auxilia

Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre “codici” differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un’anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all’interno del Borgo;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l’italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.

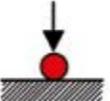


MAROSTICA

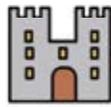
Marostica è un delizioso Borgo della Provincia di Vicenza, alle pendici dell'Altopiano di Asiago. Il nucleo originario della cittadina è delimitato da una cinta muraria in perfetto stato di conservazione e dai due Castelli – “Inferiore e Superiore” - edificati durante la dominazione scaligera nel XIV secolo.

Boschi, prati e punti panoramici dal fascino suggestivo si fondono con i siti storici e artistici. Marostica è anche un itinerario del gusto tra ciliegi e oliveti, ideale per le attività sportive, all'aperto e per il turismo “lento” a contatto con la natura.



 M  SI TROVA  VICINO  V
MAROSTICA SI TROVA VICINO VICENZA

 M  È STATA COSTRUITA  NEL 1300 +
MAROSTICA È STATA COSTRUITA NEL 1300 E

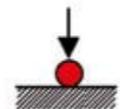
 È COMPOSTA  DA  MURA + 2  C
È COMPOSTA DA MURA E 2 CASTELLI



INTORNO



A MAROSTICA



SI TROVANO



BOSCHI,



PRATI



E



BELLISSIMI



PANORAMI



I TURISTI



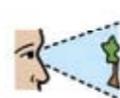
VANNO



A MAROSTICA



PER



VEDERE



SITI STORICI,



ARTISTICI



E



FARE



ATTIVITÀ SPORTIVE



ALL'APERTO



IL CASTELLO INFERIORE

Costruito nel XIV secolo dagli Scaligeri di Verona in pietra arenaria locale, si presenta come un recinto merlato a forma quadrangolare ed è protetto da un alto mastio.

Il Castello è circondato parzialmente da un fossato, ci sono due ponti levatoi ed ospita al proprio interno sale affrescate, arredi d'epoca e spazi espositivi. In periodo veneziano era residenza del podestà che amministrava la città e la giustizia, ma si trovavano anche le carceri.



1300

NEL

1300



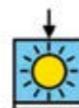
I NOBILI SCALIGERI



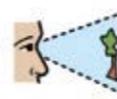
HANNO COSTRUITO



IL CASTELLO INFERIORE



OGGI



VEDIAMO



LE MURA

+

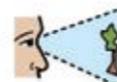


UNA TORRE

=>



LA DIFESA



VEDIAMO

++

ANCHE



IL FOSSATO

+

2



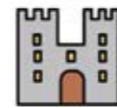
PONTI LEVATOI



IN PASSATO



NEL

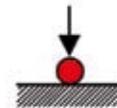


CASTELLO



VIVEVA IL PODESTÀ

+



SI TROVAVANO



LE CARCERI



LA PIAZZA CASTELLO

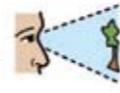
Creata dagli Scaligeri per le attività mercantili, viene dotata nel 1460 dai Veneziani di una pavimentazione, detto il "listòn", su cui nel 1954 è inserita la grande scacchiera per la Partita a Scacchi. Sulla pavimentazione di Piazza Castello, centro pulsante di Marostica, è rappresentata una scacchiera, ove ogni due anni a Settembre si svolge la storica Partita a Scacchi a Personaggi Viventi che rievoca la leggenda, ambientata in periodo medievale, dell'amore verso la bella Lionora, conteso in una partita a scacchi tra due valorosi condottieri, Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara. Sulla Piazza si trova la colonna a memoria della fedeltà dei Marosticani a Venezia durante la guerra della Lega di Cambrai (1508-1510), sulla cui sommità campeggia il leone di S. Marco.



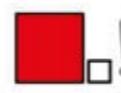
NELLA



PIAZZA



VEDIAMO



UN'ENORME



SCACCHIERA



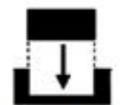
NEL

1954

1954



LA SCACCHIERA



È STATA INSERITA



PER



FARE LE PARTITE A SCACCHI



IN



SETTEMBRE



OGNI DUE ANNI



SI FA



UNA PARTITA A SCACCHI



NELLA



PARTITA



LE PERSONE



FANNO



GLI SCACCHI

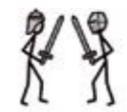







LA PARTITA RICORDA LA LEGGENDA MEDIEVALE



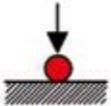






DEI 2 CAVALIERI CHE SI CONTENDONO L'AMORE DI LIONORA

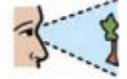






NELLA PIAZZA SI TROVA ANCHE UNA COLONNA








SOPRA LA COLONNA VEDIAMO IL LEONE DI VENEZIA

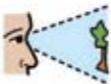


IL PALAZZO DEL DOGLIONE

Il Palazzo del Doglione è provvisto di Loggia e Torre Civica con una meridiana. Alle sue spalle si vedono il colle del Castello Superiore e la cinta muraria che scende verso il Borgo. Ora è il risultato di una ricostruzione avvenuta nel 1928-1930 in seguito alla demolizione dell'originaria struttura, ma in età veneziana il Palazzo fu sede della Tesoreria, della Cancelleria, del Monte di Pietà e dell'Arsenale pubblico. Oggi invece è sede direzionale di un istituto bancario.








 ACCANTO AL PALAZZO DEL DOGLIONE VEDIAMO LA TORRE CIVICA



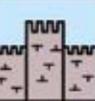



 SULLA TORRE C'È UNA MERIDIANA







 DIETRO IL PALAZZO VEDIAMO IL COLLE DEL CASTELLO SUPERIORE E LE MURA









 IN PASSATO IL PALAZZO È STATO UN ARSENALE, OGGI È UNA BANCA



LA CHIESA DI S. ANTONIO ABATE

Fondata nel 1383 dagli Scaligeri, custodisce una preziosa pala d'altare dipinta da Jacopo da Ponte, detto anche Jacopo Bassano, che firma, con il figlio Francesco, l'opera "Predica di San Paolo all'Aeropago di Atene".

I Da Ponte erano una famiglia di importanti pittori del Cinquecento originari di Bassano del Grappa. La Chiesa ha un chiostro francescano del '400, perché un tempo, adiacente alla Chiesa vi era un convento di frati ed è completata da una torre campanaria di origine romana.

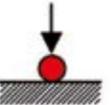


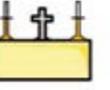

1383




 NEL 1383 GLI SCALIGERI COSTRUISCONO LA CHIESA DI S.ANTONIO ABATE



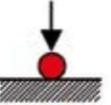
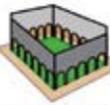




 NELLA CHIESA SI TROVA UNA PALA D' ALTARE DEI DA PONTE



 NELLA CHIESA SI TROVA UN CHIOSTRO







 IN PASSATO ACCANTO ALLA CHIESA C'ERA UN CONVENTO FRANCESCANO



LA CHIESA DEL CARMINE

La Chiesa del Carmine fu edificata per volere della comunità tra il 1618 e il 1619.

La facciata è in stile Barocco. L'interno, di forma quadrata, presenta affreschi sul soffitto del pittore Graziani.

Per accedere alla Chiesa è necessario servirsi di una scenica scalinata realizzata nel XVII secolo di grande impatto entrando da Porta Vicenza.



 1618

NEL 1618



È STATA COSTRUITA LA CHIESA DEL CARMINE



LA FORMA DELLA

>



CHIESA



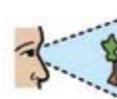
È QUADRATA



SUL



SOFFITTO



VEDIAMO



AFFRESCHI DEL

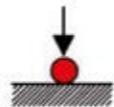
>



PITTORE GRAZIANI



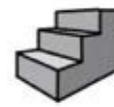
DAVANTI ALLA CHIESA



SI TROVA



UNA BELLISSIMA



SCALINATA



IL SENTIERO PANORAMICO

Per ammirare Marostica dall'alto ci si incammina sul sentiero panoramico che parte dalla Chiesa del Carmine, si snoda lungo Parco Salin e raggiunge il Castello Superiore superando un dislivello di 133 metri. È totalmente selciato e servito di luce e acqua potabile.



SALENDO

133

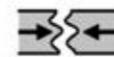
METRI



UN SENTIERO



PANORAMICO



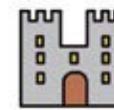
UNISCE



LA CHIESA DEL CARMINE



E



IL CASTELLO SUPERIORE



IL SENTIERO



PASSA ATTRAVERSO



PARCO SALIN



È



ILLUMINATO



E



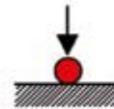
LASTRICATO



LUNGO



IL SENTIERO



SI TROVA



ACQUA POTABILE



IL CASTELLO SUPERIORE

Il Castello Superiore domina la città murata e fu eretto nel Trecento dagli Scaligeri sul colle Pausolino (alto 248 metri) e venne distrutto durante la guerra di Cambrai (1508/1516). Il Castello Superiore ha fondazioni di origine romana.



1300

NEL

1300



GLI SCALIGERI



COSTRUISCONO



IL CASTELLO SUPERIORE



SUL COLLE PAUSOLINO



IL COLLE PAUSOLINO



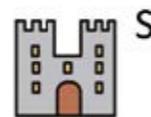
È ALTO 248 METRI



1508

NEL

1508



IL CASTELLO SUPERIORE



VIENE DISTRUTTO



LA CINTA MURARIA

Eretta nel 1372 dagli Scaligeri di Verona, è lunga quasi 2 chilometri ed è intervallata da 24 Torri. In tre di queste Torri sono state ricavate tre porte: Vicentina, Bassanese e Breganzina che guardano rispettivamente a Sud, a Est e ad Ovest. Vi è poi una quarta porta, di Tramontana, posta a Nord lungo la cinta muraria. Il Camminamento di Ronda consente una spettacolare panoramica sulla città murata.



1372

NEL

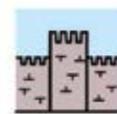
1372



GLI SCALIGERI



COSTRUISCONO



LA CINTA MURARIA



LA CINTA MURARIA

È



LUNGA

2 km

2

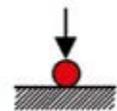
KM



NELLA



CINTA MURARIA



SI TROVANO

24

24



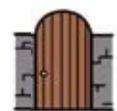
TORRI

+

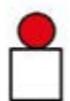
4

E

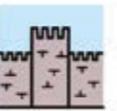
4



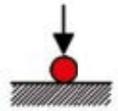
PORTE



SULLA



CINTA MURARIA



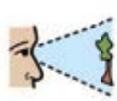
SI TROVA



IL CAMMINAMENTO



DA CUI



VEDIAMO



IL PANORAMA



LA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

La Chiesa di Santa Maria Assunta è la chiesa battesimale del territorio e risale probabilmente al IV secolo D.C. Venne rimaneggiata nel '600 con facciata in stile Barocco ed accoglie opere di molti artisti, come Marinali, Maganza, Celesti, Cignaroli, Bambini, Sansovino e Centazzo. Il campanile è del primo '700.



   
NELLA CHIESA DELL'ASSUNTA SI FANNO I BATTESIMI

 **1600**  
NEL 1600 LA CHIESA VIENE MODIFICATA

    
NELLA CHIESA CI SONO MOLTE OPERE D'ARTE

 **1700**  
NEL 1700 VIENE COSTRUITO IL CAMPANILE

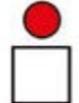
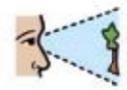


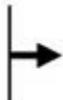
IL BORGO

Suddiviso tra Borgo Pieve e Borgo S. Sebastiano, il Borgo trae origine da Borgo Giara, primo nucleo insediativo di Marostica. Lo sovrasta il Quattrocentesco convento benedettino di S. Sebastiano che venne soppresso da Napoleone Bonaparte nel 1810.



 -   + 
IL BORGO È COMPOSTO DA BORGO S. SEBASTIANO E BORGO PIEVE

   
SOPRA IL BORGO VEDIAMO IL CONVENTO DEI BENEDETTINI

 1810 ~~~~
DAL 1810 NON È PIÙ UN CONVENTO



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri un bellissimo video del Borgo

ATTIVITÀ CHE PROPONE IL COMUNE DI MAROSTICA

- Apertura tutto l'anno del Castello Inferiore di Marostica per visite con o senza guide
- Visite guidate al centro storico
- Visite al Camminamento di ronda, cinta muraria del nucleo storico medievale della città
- Mostre d'arte e concerti in città
- Ecomuseo della Paglia nella tradizione contadina
- Passeggiate dolci e più difficili, circa 142 km di rete sentieristica che si snoda dal centro storico alle colline, con tre tipologie di itinerari: trekking, bici, accessibili con tratti di sentieri più inclusivi
- Passeggiate in carrozza e a cavallo, trekking con gli asini per famiglie, api-didattica presso l'Apiario integrato, degustazioni di prodotti stagionali e locali d'eccellenza IGP e DOP, laboratori, spettacoli e intrattenimento presso le aziende agricole e le fattorie didattiche di Marostica



PER



PRENOTARE



LA VISITA



TELEFONO: 0424 72127



E-MAIL: info@marosticascacchi.it

PER SAPERNE DI PIÙ

Scaligeri/Della Scala: la famiglia fu una ricca e potente dinastia che governò sulla città di Verona e gran parte del Veneto da metà Duecento a fine Trecento.

Mastio: è la torre principale dei castelli durante il Medioevo dove si rifugiava il castellano con i suoi più intimi, quando riteneva poco sicuro il resto della fortezza.

Podestà: carica civile nel governo delle città.

Guerra di Cambrai: alleanza stretta nel 1508 fra l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, Luigi XII di Francia, papa Giulio II e Ferdinando il Cattolico re d'Aragona per contrastare le mire espansionistiche di Venezia. Ma Giulio II, riavute le sue terre e timoroso di un'espansione francese, pose fine alla Lega di C., formando con Venezia e Spagna la Lega Santa (1511).

Loggia: edificio o parte di edificio comunicante direttamente con l'esterno su uno o più lati.

Meridiana: strumento di misurazione del tempo basato sul rilevamento della posizione del sole.

Chiostro: è una parte costitutiva di un convento, un monastero o un'abbazia, consistente in un'area centrale scoperta circondata da corridoi coperti, da cui si accede ai principali locali conventuali.

Stile Barocco: movimento estetico, ideologico e culturale diffusosi in tutta Europa tra il 1600 e la metà del 1700, caratterizzato da un tipo di decorazione molto ricca, carica, fastosa, elaborata e fantasiosa.

Affresco: tecnica pittorica consistente nello stendere colori diluiti con acqua su uno strato di intonaco fresco che, asciugandosi, forma una superficie dura e compatta che fissa il colore.

Giuseppe Graziani: (Vicenza 1699/dopo 1760) fu pittore di epoca barocca attivo soprattutto nel Vicentino.

Camminamento di ronda: nelle fortificazioni antiche, stretta terrazza che si svolge lungo il perimetro sommitale e che consente a ronde, sentinelle e altri difensori di percorrere tutto il perimetro.

Orazio Marinali: scultore (Bassano del Grappa 1643/Vicenza 1720) fu allievo, a Venezia, di Josse de Corte e operoso dal 1675. Tra i più significativi esponenti della scultura veneta dell'epoca, eseguì, con effetti larghi e ariosi, vasti complessi scultorei e statue di soggetto sacro. Assieme ai fratelli Angelo e Francesco lasciò numerose opere (statue, fontane, vasi ornamentali, recinti marmorei).

Alessandro Maganza: (Vicenza 1556/1632). Il padre lo avviò fin dalla giovinezza all'arte della pittura, si trasferì a Venezia fino al 1576, dove conobbe la lezione di Tintoretto e Veronese. Tornato a Vicenza, avviò una fiorente bottega.

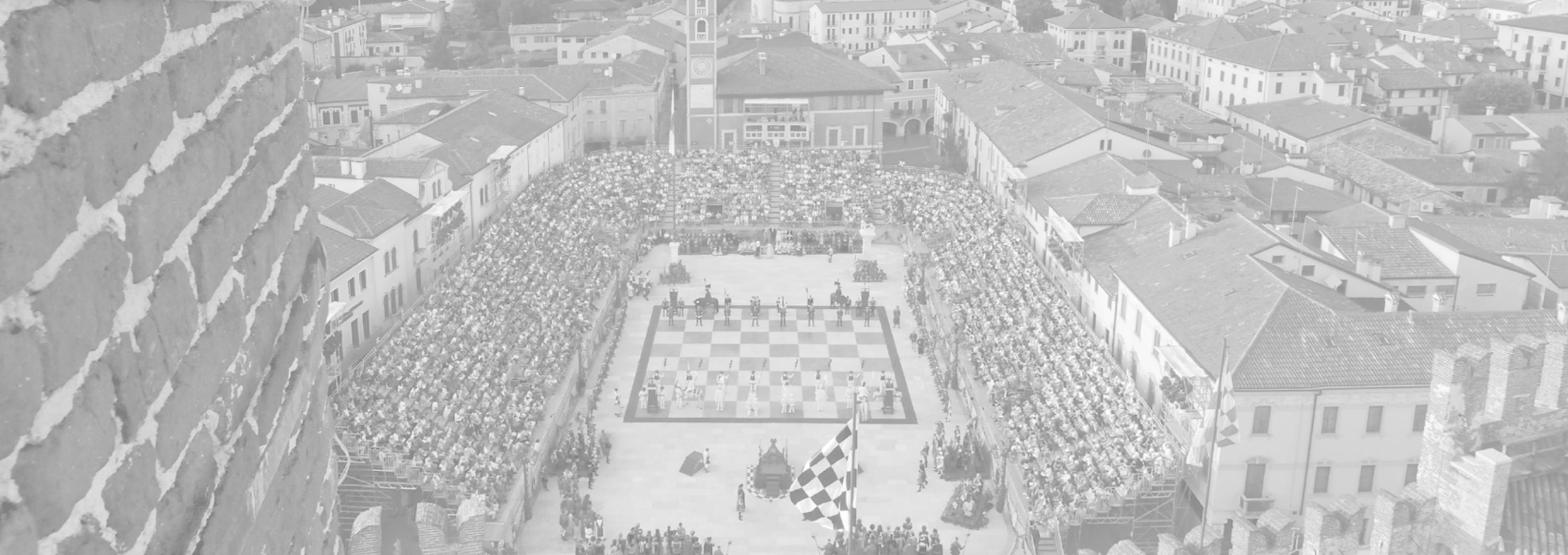
Andrea Celesti: (Venezia 1637/Toscolano 1712) fu pittore originale, grazie alla sua abilità di fondere stili e derivazioni varie, che gli consentì di oscillare tra la pittura dei tenebrosi e la luminosità veronesiana.

Giambettino Cignaroli: (Verona 1706/1770) si dedicò alla pittura con caratteri barocchi, dopo aver seguito corsi di retorica. La sua produzione si estese anche alla pittura celebrativa di storia.

Nicolò Bambini: (Venezia 1651/1736) pittore veneziano del periodo barocco di tardo Seicento, volse l'arte pittorica verso un colorito perlaceo, ma lavorò anche in chiaroscuro.

Jacopo Tatti detto il Sansovino (Firenze 1486/Venezia 1570) è stato un architetto e scultore italiano. Fu il Proto (massimo architetto) della Repubblica di Venezia dal 1529 fino alla morte, poi sostituito dall'architetto veneto Andrea Palladio.

Jacopo da Ponte detto anche Jacopo Bassano, firma con il figlio Francesco (caso unico) la pala d'altare in S. Antonio, dal titolo: "Predica di San Paolo all'Areopago di Atene". L'Areopago era una rupe situata presso l'acropoli di Atene, dove S. Paolo tenne un discorso durante la sua permanenza nella città.





Comune di Marostica - Ufficio Turismo
turismo@comune.marostica.vi.it - www.visitmarostica.eu

Infopoint Associazione Pro Marostica
Piazza Castello, 1 c/o biglietteria del Castello Inferiore, 36063 Marostica (VI)
Tel. +39 0424 72127 - info@marosticascacchi.it

Infopoint La Stazione
info@lastazionexperience.it

